

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 363

FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 paragrafo 3 “Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina” - Annualità 2023 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 364

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca - annualità 2021 - Amministrazioni comunali” Ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti, previsti dall’avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1975/2021 e rettificato con deliberazione n. 1216/2022 42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 412

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” - annualità 2021 - Ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti, previsti dall’avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2220/2021 43

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 363

FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 paragrafo 3 "Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina" - Annualità 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1278/2022 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sulle attività di pesca e gli effetti della perturbazione del mercato causata da tale guerra di aggressione sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle

Regioni;

- il "Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con Nota ARES (2023) 1211339 del 20/02/2023, acquisita con Protocollo n. 21/02/2023.0161939.E, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;
- il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019;

Dato atto che, al fine di attenuare l'impatto economico conseguente al conflitto Russia-Ucraina nel settore della pesca e dell'acquacoltura, il Reg.(UE) n. 1278/2022, modificando la formulazione dell'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014, ha previsto che il sostegno agli acquacoltori di cui al par. 3 possa essere concesso per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite verificatasi tra il 24 febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione (di seguito AdG) e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi (di seguito OI), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma, stabilendo, con le modifiche introdotte che anche il sostegno previsto all'art. 68, paragrafo 3 venga attuato dagli OI;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria, pari a circa il 6,85% dell'importo di euro 288.896.304,00 attribuito agli Organismi intermedi - cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di Euro 39.374.080,68;

Dato atto che con le ultime modifiche del Programma Operativo - Nota Ares (2023)1211339 del 20 febbraio 2023 - è stato, tra l'altro, approvato a partire dal 9 marzo 2023 l'Allegato XIII al PO FEAMP 2014/2020, contenente "Metodologia di calcolo dell'aiuto per le operazioni sostenute a norma dell'articolo 68, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 508/2014";

Dato atto, altresì, che il Tavolo istituzionale con procedura di consultazione per iscritto, la cui conclusione è stata comunicata dall'AdG con nota prot. n. 0026584 del 19/01/2023, acquisita agli atti con prot. n. 19/01/2023.0044189.E, ha, tra l'altro, approvato le disposizioni attuative di misura parte B relativa alla Misura in questione;

Considerato inoltre che la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna della Misura in questione ammonta a complessivi **Euro 2.212.897,00** con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo determinato in applicazione del Programma Operativo - modificato da ultimo con Nota ARES (2023) 1211339 del 20/02/2023, acquisita con Protocollo n. 21/02/2023.0161939.E;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025

(Legge di stabilità regionale 2023)“;

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025“;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2022, n. 2357 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025“;

Ritenuto:

- di dare attuazione alla Misura straordinaria “Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina” di cui all’articolo 68 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 508/2014 così come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1278, approvando l’Avviso pubblico, annualità 2023, comprensivo di n. 4 allegati, nella formulazione di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di destinare all’attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di **Euro 2.212.897,00** così ripartita nell’ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025 - anno di previsione 2023:

Capitolo	Riparto	Importo
U78867 “Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 - art. 68 - del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE”	50%	1.106.448,50
U78869 “Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 - art. 68 - del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; legge 16 aprile 1987, n. 183) – Quota Stato”	35%	774.513,95
U78885 “Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 - art. 68 - del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Regionale”	15%	331.934,55

- di stabilire, altresì, che il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Referente dell’O.I. Regione Emilia-Romagna dell’Autorità di Gestione, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la

presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";
- la propria deliberazione n. 1846 del 2 novembre 2022 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'Avviso pubblico, per l'annualità 2023, della Misura straordinaria 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina" di cui all'articolo 68 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 508/2014 così come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1278, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo di n. 4 Allegati;
2. di destinare all'attuazione del predetto Avviso, in ragione dell'entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di **Euro 2.212.897,00** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025 - Anno di previsione 2023:

Capitolo	Riparto	Importo
U78867 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 - art. 68 - del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE"	50%	1.106.448,50
U78869 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 - art. 68 - del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; legge 16 aprile 1987, n. 183) - Quota Stato"	35%	774.513,95
U78885 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 - art. 68 - del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; dec.C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Regionale"	15%	331.934,55

3. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
4. di stabilire infine che il presente provvedimento, l'Avviso pubblico e i relativi allegati siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

- - - - -



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e
acquacoltura



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Misura 5.68 paragrafo 3

Misure a favore della commercializzazione

*Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014 modificato
dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) n. 1278/2022*

AVVISO PUBBLICO

Annualità 2023

PRIORITÀ n. 5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura e dell'Avviso
3. Interventi ammissibili
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Requisiti per l'ammissibilità
7. Determinazione del sostegno
 - 7.1. Periodo di ammissibilità
 - 7.2. Calcolo del sostegno
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno/pagamento
9. Documentazione per accedere al sostegno
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Approvazione elenco dei soggetti ammissibili al sostegno, concessione e liquidazione
15. Modalità di erogazione del sostegno e controlli
16. Cumulabilità degli aiuti pubblici
17. Obblighi del beneficiario
18. Revoca dell'indennizzo e recupero delle somme erogate
19. Diritti del beneficiario
20. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013
21. Disposizioni finali

All. A - Domanda di sostegno e pagamento

All. B - Attestazione del quantitativo di prodotto commercializzato

All. C - Modulo per la comunicazione dei dati di pagamento

All. D - dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante legale per le verifiche antimafia

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1278/2022 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2022 che modifica il Regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sulle attività di pesca e gli effetti della perturbazione del mercato causata da tale guerra di aggressione sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP) CCI 2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con Nota ARES (2023) 1211339 del 20/02/2023, acquisita con Protocollo n. 21/02/2023.0161939.E, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del Referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione;

- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 402 del 19 marzo 2018 “Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020”, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019.
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 321 del 7 marzo 2022 “Appendice integrativa del “Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per le misure delegate in attuazione del programma operativo del fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020”, approvato con deliberazione n. 402/2018 e aggiornato con deliberazione n. 2326/2019.”

2. Finalità della Misura e dell’Avviso

In applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1278/2020, la Misura intende sostenere gli acquacoltori attraverso la concessione di una compensazione finanziaria per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell’Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti dell’acquacoltura.

3. Interventi ammissibili

È ammissibile al sostegno la compensazione finanziaria alle imprese di acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della emergenza “Ucraina” nel periodo dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022.

4. Area territoriale di attuazione

La Misura si applica all’interno territorio regionale, ivi comprese le acque marine di competenza dei compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Il sostegno di cui al paragrafo 3 è concesso **alle imprese acquicole in forma cooperativa o in altra forma purché non associata a cooperativa**, che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente. La prevalenza ovvero l’esclusività dell’attività di acquacoltura verrà verificata unicamente nella visura camerale che, **pena la non ammissibilità dell’indennizzo**, dovrà essere **aggiornata al momento della presentazione della domanda**. Inoltre, le imprese dovranno possedere i seguenti requisiti:

- **sede legale e/o almeno una sede operativa** nel territorio regionale risultanti dalla visura camerale o comprovate da concessione demaniale, da affidamento ex articolo 45 bis del Codice della navigazione ovvero, per le aree interne, da altro titolo di disponibilità dell’area nella quale ha esercitato l’attività durante il periodo 24/02/2022 - 31/12/2022;
- **attive** in un periodo ricompreso nel periodo 24/02/2022 - 31/12/2022;
- **attive** al momento della presentazione della domanda e al momento della liquidazione del contributo.

Non saranno ritenute ammissibili domande presentate da imprese acquicole associate ad una o più imprese acquicole in forma cooperativa.

Le imprese con impianti produttivi in più regioni hanno facoltà di scegliere a quale Regione presentare istanza (sede legale o operativa).

6. Requisiti per l'ammissibilità

Le imprese richiedenti devono possedere inoltre i seguenti requisiti/condizioni, al momento della presentazione della domanda di sostegno:

- a) essere iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività di allevamento ittico;
- b) non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018;
- c) non versare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- d) rispettare l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- e) non essere destinatarie di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sul programma FEAMP, a fronte dei quali non abbiano ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;
- f) non essere oggetto di segnalazione alle autorità competenti per irregolarità emerse in fase di istruttoria delle domande di contributo e/o di liquidazione afferente ad altre misure FEAMP 2014/2020;
- g) non allevare Organismi Geneticamente Modificati.

7. Determinazione del sostegno

7.1 Periodo di ammissibilità

Sono ammessi al sostegno il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti tra il **24 febbraio e il 31 dicembre 2022** a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti dell'acquacoltura.

7.2 Calcolo del sostegno

L'importo e il calcolo della compensazione sono stabiliti nell'allegato XIII al vigente programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 "Metodologie per il calcolo dell'aiuto per gli Articoli 33 lett. d), 40 par. 1 lett. h), 44 par. 4 bis, 53 lett. a) e b), 54 lett. a) e c), 55, 56 par. 1 lett. f), 68 par. 3 e 69 par. 3 del Reg. (UE) 508/2014 e successive modifiche apportate dai Regg. (UE) n. 2020/560 e n. 2022/1278".

Ai fini del calcolo si applica la seguente formula:

$$\text{Valore della compensazione complessiva} = K \times \text{numero ton/1000 avannotti} \times \text{numero di mesi}$$

Con **numero ton/1000 avannotti** si fa riferimento alla produzione media commercializzata mensilmente (annualità 2021 ovvero annualità 2022 per le start up).

Il numero di mesi si ottiene dividendo il numero di giorni oggetto di domanda di compensazione per 30. L'intero periodo di eleggibilità della spesa è di 310 giorni complessivi, per le imprese che hanno iniziato l'attività successivamente al 24/02/2022 si calcoleranno i giorni dalla data di inizio attività.

Il valore di K da considerare, con riferimento alla tipologia dell'impianto, è riportato nella seguente tabella:

Tabella 1)

N	TIPOLOGIA IMPIANTI	K Valore mensile dell'indennizzo €/ton o €/1000 avannotti
1	Avannotti	4,50
2	Venericoltura	55,73
3	Mitilicoltura ed Ostricoltura	11,41
4	Vallicoltura	80,03
5	Gabbie in mare	126,06
6	Impianti a terra acqua dolce	146,25
7	Impianti a terra specie marine	268,02

Per le imprese di acquacoltura che gestiscono più tipologie di impianti di cui alla tabella 1) la compensazione complessiva sarà la somma del valore delle compensazioni di ciascuna tipologia di impianto gestita.

In caso di imprese acquicole la cui domanda sia riferita ad una tipologia di impianto non direttamente inquadrabile in nessuna delle fattispecie di cui alla tabella 1) ovvero potenzialmente ascrivibile a più di una tipologia di impianto tra quelle sopra indicate, la compensazione sarà calcolata moltiplicando la produzione complessiva in tonnellate per il valore medio di K relativo alle tipologie di riferimento.

Ai fini del calcolo della compensazione si utilizzerà il valore della produzione dell'anno 2021. Per le imprese acquicole che hanno iniziato l'attività nell'anno 2022 il calcolo deve avere come riferimento la produzione del 2022.

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno/pagamento

La **domanda di sostegno** ha anche valenza di **domanda di pagamento**.

La domanda, in carta libera, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A. La domanda può essere firmata digitalmente, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.**

Nel caso in cui la rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci. Se solo alcuni dei soci sono abilitati a firmare digitalmente è possibile che alcuni sottoscrivano la domanda con firma digitale e altri con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

La modulistica è reperibile sul sito regionale, Portale agricoltura FEAMP **<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/>**.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa **da un indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente** all'indirizzo di posta elettronica certificata **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it** con file in formato PDF entro il **19/04/2023** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura
Viale della Fiera, 8
40127 BOLOGNA (BO)

Nell'oggetto deve essere riportata la dicitura **“Domanda FEAMP - Misura 5.68 - par. 3 “Misure a favore della commercializzazione (Reg. (UE) 2022/1278 Articolo 1 comma 7 Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014)” Avviso pubblico annualità 2023”**.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- redatte non utilizzando il modulo di cui all'**Allegato A**;
- mancanti dell'**Allegato B** ovvero utilizzando un modulo non conforme a quello pubblicato;
- non sottoscritte secondo le modalità sopra stabilite (firma digitale - D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. ovvero firma autografa).

Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12.

9. Documentazione per accedere al sostegno

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) **Attestazione della produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata dall'impresa interessata con riferimento all'anno 2021**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta da un soggetto qualificato esterno all'impresa richiedente (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista iscritto ad albo professionale). Per le imprese che hanno iniziato l'attività acquicola nell'anno 2022 la produzione dovrà essere riferita a tale annualità (**Allegato B**);
- b) **copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica** al momento della presentazione della domanda se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;
- c) **nel caso in cui il richiedente sia una cooperativa**, fotocopia dell'estratto libro soci aggiornata al 31/12/2022;
- d) nel caso in cui il richiedente sia un'impresa che **esercita l'attività in aree interne**, titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile nel periodo oggetto di richiesta di compensazione:
 - nel caso il richiedente sia proprietario, copia dell'atto di acquisto registrato;
 - nel caso il richiedente sia affittuario/comodatario, copia del relativo contratto debitamente registrato, nel caso di rinnovo, anche tacito, documentazione attestante l'avvenuto rinnovo;
- e) **copia del bilancio dell'anno 2021** o, in assenza di tale obbligo, copia della **dichiarazione fiscale presentata nell'anno 2022 relativa al 2021** corredata dalla ricevuta di presentazione. Sono esclusi dall'obbligo di presentare i documenti di cui al presente punto le imprese che hanno iniziato l'attività nell'anno 2022;
- f) **modulo per la comunicazione dei dati di pagamento (Allegato C)**;
- g) in caso di indennizzo richiesto pari o superiore a € 150.000,00, dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante legale per le verifiche antimafia, utilizzando e compilando il modello di cui **all'Allegato D**;
- h) **ogni altro documento ritenuto utile.**

La documentazione richiesta dal presente Avviso che prevede sottoscrizione può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità, ovvero, nel caso in cui la rappresentanza societaria per gli atti di straordinaria amministrazione sia affidata a più soci con firma congiunta, sottoscritta da tutti i soci.

Non saranno ritenute valide modalità di sottoscrizione diverse da quelle sopra individuate pena l'irricevibilità/inammissibilità della domanda.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la non ammissibilità a finanziamento ovvero la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP e del nuovo FEAMPA.

10. Dotazione finanziaria

Alle compensazioni previste dal presente Avviso è destinato un importo complessivo pari ad **Euro 2.212.897,00** a carico del Bilancio regionale (di cui Euro 1.106.448,50 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, Euro 774.513,95 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 331.934,55 di cofinanziamento regionale).

Oltre alle risorse sopra indicate potranno eventualmente essere destinate, se disponibili, risorse derivanti da possibili proposte di variazioni del piano finanziario, relativo al Programma Operativo che potranno essere proposte all'Autorità di Gestione, il cui utilizzo resta comunque subordinato al completamento dell'iter di approvazione dell'eventuale proposta stessa da parte dell'Autorità di Gestione e alle effettive risorse rese disponibili con il Bilancio regionale.

A tal fine, la graduatoria di cui al presente Avviso pubblico potrà essere utilizzata anche per l'eventuale integrazione della concessione con risorse ulteriori come sopra definite, ferme restando le scadenze stabilite dalla normativa comunitaria per la conclusione del programma FEAMP.

Inoltre, nel caso in cui le risorse destinate al presente Avviso pubblico non fossero ancora sufficienti a soddisfare interamente la graduatoria, questa Amministrazione si riserva di valutare l'integrazione dell'importo liquidato con fondi FEAMPA, ove consentito, fino alla concorrenza dell'importo ammesso riferito al periodo da compensare.

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 paragrafo 2 lett. e) del Reg. (UE) n. 508/2014, come modificato dall'art. 1 paragrafo 8 del Reg. (UE) n. 2022/1278, l'intensità dell'aiuto pubblico è fino al 100% del sostegno così come determinato al paragrafo 7.2.

Il sostegno sarà erogato a tutte le imprese richiedenti risultate ammissibili. Qualora le risorse necessarie a soddisfare l'importo complessivo di tutti i premi superassero la dotazione finanziaria disponibile si procederà ad una riduzione proporzionale degli importi fino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'importo massimo erogabile nel periodo di eleggibilità della compensazione con finanziamenti pubblici a titolo di indennizzo per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina" (FEAMP, FEAMPA ed Aiuti di Stato), dal 24 febbraio al 31 dicembre 2022, per ciascuna impresa acquicola è pari a 360.000,00 euro.

Non è ammissibile la domanda qualora il valore della compensazione complessiva sia inferiore

a 500,00 euro fatto salvo che l'importo derivi da una riduzione proporzionale collegata alla dotazione finanziaria non sufficiente.

12. Valutazione istruttoria

Il procedimento istruttorio connesso all'ammissibilità delle domande deve concludersi entro 90 giorni con l'approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili al sostegno, prorogabili con atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

L'istruttoria delle domande è svolta da membri incaricati dal Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione.

I collaboratori incaricati adottano le check-list relative alle fasi dell'istruttoria per l'ammissibilità delle richieste, adeguandole alle caratteristiche del presente Avviso pubblico.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda presentata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di sostegno/pagamento, di cui al paragrafo 8;
- b) presenza e sottoscrizione, della domanda di sostegno/pagamento ed utilizzo del modello di cui **all'Allegato A**;
- c) firma della domanda di sostegno/pagamento da parte di tutti i soci tenuti alla sottoscrizione nei casi in cui è prevista la firma congiunta.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura.

La mancanza anche di una sola delle firme richieste dalla precedente lettera c) non è in alcun modo sanabile.

Non è inoltre sanabile la domanda non sottoscritta secondo le modalità stabilite al paragrafo 8 (firma digitale - D.Lgs. 82/2005 s.m.i. ovvero firma autografa).

In considerazione della tipologia di sostegno anche l'assenza della documentazione di cui alla lettera a) del paragrafo 9 (modulo allegato B – attestazione del prodotto commercializzato) determina l'irricevibilità della domanda in quanto fornisce elementi essenziali della domanda stessa.

La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente.

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
- b) la sottoscrizione secondo le modalità stabilite al paragrafo 8 (firma digitale - D.Lgs. 82/2005 s.m.i. ovvero firma autografa) dei moduli di cui agli allegati **B, C e D**.
- c) l'ammissibilità del richiedente e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti

richiesti.

Al fine della verifica di cui al sopracitato punto c), comprensiva dei controlli inerenti alla regolarità contributiva ai fini del DURC, verrà effettuato il controllo di quanto comunicato/dichiarato con la domanda e la documentazione ad essa allegata presso le Amministrazioni competenti, anche attraverso la consultazione di banche dati informative.

La domanda sarà considerata inammissibile qualora:

- 1) i moduli di cui agli allegati **B, C e D** al presente avviso non siano sottoscritti ovvero siano sottoscritti con modalità diverse da quelle stabilite al paragrafo 8 (firma digitale - D.Lgs. 82/2005 s.m.i. ovvero firma autografa accompagnata da copia del documento di identità);
- 2) il richiedente abbia già presentato istanza presso un'altra Regione a valere sulla medesima misura;
- 3) il richiedente sia impresa acquicola associata ad impresa acquicola cooperativa, anche se associata a più cooperative.

La non ammissibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 è comunicata al richiedente.

Qualora risultino assenti i documenti di cui alle lettere **b), c), d), e), f) e g)** del paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione nei limiti di quanto stabilito nel sopracitato articolo 6 della Legge n. 241/1990. Tale richiesta costituisce anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990. La documentazione deve essere fornita **completa e corrispondente a quanto richiesto** entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena l'inammissibilità della domanda. **Non si procederà ad ulteriore comunicazione, dell'esclusione della domanda verrà dato atto nel provvedimento finale.**

Qualora le integrazioni pervengano complete e corrispondenti a quanto richiesto nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo e comportino l'inammissibilità dell'intera domanda, gli ulteriori motivi ostativi saranno comunicati al richiedente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

A parità di punteggio è inserito prioritariamente il richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età.

La proposta di graduatoria dei soggetti ammissibili al sostegno e liquidabili è trasmessa al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura.

Per ciascun soggetto ammissibile sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) denominazione dell'impresa beneficiaria;
- c) codice fiscale;
- d) importo del sostegno ammissibile;

- e) importo del sostegno finanziabile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

13. Criteri di selezione

Fermo restando che il sostegno sarà erogato a tutte le imprese richiedenti risultate ammissibili secondo quanto riportato al paragrafo 11, si procede, conformemente alle disposizioni pervenute dall'AdG, all'applicazione dei seguenti criteri di selezione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 100, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Data di presentazione della domanda di sostegno	C=0,5 data oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso fino al giorno di scadenza per la presentazione della domanda C=1 data entro 10 giorni successivi alla data di pubblicazione dell'Avviso	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE IMPRESA DI PESCA				
R1	Maggiore numero di Kw	Non applicabile		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE IMPRESA DI ACQUACOLTURA				
R2	Volume della produzione ovvero numero di avannotti	C=0,5 produzione <= 10 t. ovvero 100.000 avannotti C=0,75 produzione > 10 t. ovvero 100.000 avannotti <= 50 t. ovvero 1.000.000 avannotti C= 1 produzione > di 50 t ovvero 1.000.000 avannotti	1	
CRITERI OGGETTIVI SPECIFICI DELL'OPERAZIONE				
O1	Percentuale di mancata compensazione tra i massimali previsti nella metodologia di calcolo (80.000 per le imprese di pesca e 360.000 per quelle acqicole) e quella scaturente dall'applicazione della metodologia	Non applicabile		

Il volume della produzione fatturato è riferito alla sola attività di acquacoltura.

14. Approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili al sostegno, concessione e liquidazione

La graduatoria dei soggetti ammissibili al sostegno è approvata con apposito atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, nel quale sono

indicate anche le domande ritenute irricevibili o non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di sostegno.

Nel medesimo atto il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvede alla concessione dei sostegni.

Qualora le risorse disponibili non consentissero l'erogazione di tutti i premi al 100% si riproporzioneranno i singoli importi secondo la procedura già descritta al paragrafo 11.

L'importo del sostegno è arrotondato all'unità di Euro senza decimali, anche nel caso in cui venga riproporzionato l'importo.

L'atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

15. Modalità di erogazione del sostegno e controlli

Espletati gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33 del 2013 in ordine alla concessione del contributo, il sostegno sarà liquidato con atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria.

Non è concessa l'erogazione di anticipi.

La liquidazione del sostegno resta subordinata all'esito positivo della valutazione istruttoria e dei controlli amministrativi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente che, nel caso di specie, coincidono con i controlli effettuati per l'ammissibilità al sostegno.

16. Cumulabilità degli aiuti pubblici

L'indennizzo erogato a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina", riferito al periodo temporale dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, è cumulabile con altre fonti di finanziamento percepite per le medesime finalità (es: FEAMP, FEAMPA, aiuti di stato) fino a un massimo erogabile di 360.000,00 euro.

Pertanto, il sostegno da erogare con la presente misura verrà eventualmente decurtato da altre somme già concesse a titolo di compensazione per mitigare gli effetti della crisi generata dalla guerra in Ucraina, riferiti allo stesso periodo nel rispetto del divieto di sovra compensazione, fino alla concorrenza dell'importo massimo compensabile.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

17. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP. In particolare, dovranno:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa relativa alla quantità di produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata nell'anno 2021 o nell'anno 2022 per le imprese costituite nel medesimo anno, ivi compresa quella relativa ai requisiti di ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali è incluso il pagamento del sostegno. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su

supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;

- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile consentendone l'eventuale acquisizione;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 6 del presente avviso, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento, nonché quelle di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

18. Revoca dell'indennizzo e recupero delle somme erogate

Il sostegno è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto degli obblighi assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata, previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Le accertate false dichiarazioni presentate in sede di richiesta dell'indennizzo comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca dell'eventuale contributo concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure FEAMP e FEAMPA.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

19. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico, nonché di quelle in materia di trattamento dei dati

personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

- **l'Amministrazione competente è:**
REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- **l'oggetto del procedimento è:**
FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 - par. 3 "Misure a favore della commercializzazione (Reg. (UE) 2022/1278 Articolo 1 comma 7 Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014)";
- **l'ufficio responsabile del procedimento è:**
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura
- **il Responsabile del procedimento è:**
Avv. Vittorio Elio Manduca
- **la data di chiusura del procedimento è:**
90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle richieste, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.
- **gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:**
REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca –
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura – Viale della Fiera, 8 – 40127
Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it

20. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del Reg. (UE) n. 508/2014, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. (UE) n. 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione

della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto all'articolo 26 comma 2 del medesimo D.Lgs. per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della descrizione del medesimo.

21. Disposizioni finali

I soggetti selezionati devono attenersi alle disposizioni attuative adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, nonché alle eventuali disposizioni operative emanate dall'O.I. Emilia-Romagna.

Per quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

La documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile alla pagina web Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna; la stessa potrà essere implementata con un'apposita sezione FAQ che ha valore interpretativo del presente Avviso.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti tramite PEC al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura entro il 31 marzo 2023; trascorso tale termine questa Amministrazione si riserva di non dare risposta agli ulteriori quesiti pervenuti.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

Spett. **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura
Viale della Fiera, 8
40127 BOLOGNA BO
territoriorurale@postacert.regione.emiliaromagna.it

DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO (obbligatoria pena l'irricevibilità)**DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE****SEDE LEGALE**

Ragione sociale

Indirizzo e n.

CAP

Comune

Provincia

Telefono

Codice fiscale

Indirizzo PEC

SEDE OPERATIVA DA VISURA CAMERALE (COMPILARE SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE)*riportare le sezioni di interesse più volte a seconda del numero delle sedi operative*

Indirizzo e n.

CAP

Comune

Provincia

Telefono

SEDE OPERATIVA DA CONCESSIONE DEMANIALE/AFFIDAMENTO*riportare le sezioni di interesse più volte a seconda del numero delle sedi operative*

Concessione demaniale n.

Rilasciata da

Affidamento ex art. 45 bis Codice navigazione

Titolo di disponibilità area (si veda par.9 lett. d)

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura

**PRIORITÀ n. 5**

Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE O I SOCI AMMINISTRATORI COME SOPRA RIPORTATI
CHIEDE/CHIEDONO**

Che l'impresa rappresentata sia ammessa al regime di sostegno previsto dal **Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68** così come modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022 - Avviso pubblico annualità 2023, per l'importo come di seguito calcolato:

TIPOLOGIA IMPIANTI	Produzione media mensile come dichiarata nell'allegato B (PMM)	Valore mensile dell'indennizzo €/(ton) o €/1000 avannotti (K)	Importo della compensazione richiesta (PMM*K*mesi¹ oggetto di compensazione)
Avannotti (ogni 1000)		4,50	
Venericoltura (ton)		55,73	
Mitilicoltura ed Ostricoltura (ton)		11,41	
Vallicoltura (ton)		80,03	
Gabbie in mare (ton)		126,06	
Impianti a terra acqua dolce (ton)		146,25	
Impianti a terra specie marine (ton)		268,02	
²			
Totale compensazione richiesta			

¹Il numero di mesi si ottiene dividendo il numero di giorni oggetto di domanda di compensazione per 30.

² Compilare solo in caso di tipologie di impianto non direttamente inquadrabili in nessuna delle fattispecie elencate nella tabella soprariportata (si veda il paragrafo 7.2). Si richiede di esporre in maniera dettagliata il calcolo del coefficiente K utilizzato.

A tal fine:

COMUNICA/COMUNICANO:

- 1) di aver subito mancati guadagni e sostenuto i costi aggiuntivi a causa della emergenza "Ucraina" nel periodo dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022;

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

- 2) che l'importo della compensazione richiesta è stato calcolato come disposto al paragrafo 7.2 dell'Avviso pubblico;
- 3) che la produzione a base del calcolo è **specificatamente attestata nell'allegato B.**

In caso di concessione del sostegno di cui alla presente domanda, presa visione dei contenuti dell'Avviso pubblico,

SI IMPEGNA/ SI IMPEGNANO:

- 1) a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale e urbanistica;
- 2) a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- 3) ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa relativa alla quantità di produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata nell'anno 2021, o nell'anno 2022 per le imprese costituite nel medesimo anno, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali è incluso il pagamento del sostegno;
- 4) a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 6 del presente avviso per tutto il periodo di attuazione dell'intervento, nonché a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- 5) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto comunicato nella presente domanda;
- 6) a non presentare domanda a valere sulla misura FEAMP 5.68 emergenza Ucraina presso altra Regione.

DICHIARA/DICHIARANO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole/i della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto:

- 1) che l'impresa richiedente:

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

- è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- rispetta l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- applica il seguente CCNL _____;
- è in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail;
- non è destinataria di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sul programma FEAMP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;
- non è a conoscenza di costituire oggetto di segnalazione alle autorità competenti per irregolarità emerse a proprio carico in fase di istruttoria delle domande di contributo e/o di liquidazione afferenti ad altre misure FEAMP 2014/2020;
- non alleva Organismi Geneticamente Modificati;
- non ha presentato domanda a valere sulla misura FEAMP 5.68 emergenza Ucraina presso altra Regione;
- non ha ricevuto e/o richiesto altri aiuti nell'ambito del FEAMP a compensazione dei mancati guadagni e dei costi aggiuntivi a causa della emergenza "Ucraina" e non ha ricevuto e/o richiesto altri aiuti, anche in regime *de minimis*, nell'ambito di regimi di sostegno attivati per l'emergenza Ucraina erogati da altre amministrazioni (regionali, statali, ecc.) per il medesimo periodo oggetto della presente domanda;

OVVERO

- ha ricevuto e/o richiesto altri aiuti nell'ambito del FEAMP a compensazione dei mancati guadagni e dei costi aggiuntivi a causa della emergenza "Ucraina" e non ha ricevuto e/o richiesto altri aiuti, anche in regime *de minimis*, nell'ambito di regimi di sostegno attivati per l'emergenza Ucraina erogati da altre amministrazioni (regionali, statali, ecc.) per il medesimo periodo oggetto della presente domanda;

Ente concedente	Riferimento normativo	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i>	Importo concesso	Importo riscosso

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

Ente concedente	Riferimento normativo	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i>	Importo concesso	Importo riscosso

- 2) di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
- 3) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione del sostegno richiesto;
- 4) di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo:
 - nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046;
 - nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014, ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo;
- 5) che la compensazione calcolata sul quantitativo di produzione commercializzata oggetto della presente domanda non è, in tutto o in parte, oggetto di sostegno a valere sullo stesso o su altri programmi a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- 6) di essere a conoscenza che, in caso di concessione del sostegno di cui alla presente domanda, è tenuto al rispetto degli obblighi previsti nell'Avviso e a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto la medesima compensazione, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso periodo.

ALLEGA/ALLEGANO:

La documentazione richiesta al paragrafo 9 dell'Avviso pubblico, ovvero:

- Attestazione della produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata dall'impresa con riferimento all'anno 2021 ovvero anno 2022 per le imprese di nuova costituzione (**Allegato B**);
- modulo per la comunicazione dei dati di pagamento (**Allegato C**);

A seguire barrare quella effettivamente allegata:

- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica** al momento della presentazione della domanda, se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

- nel caso in cui il richiedente sia una cooperativa, fotocopia dell'estratto libro soci aggiornata al 31/12/2022;
- copia del bilancio dell'anno 2021;
- copia della dichiarazione fiscale presentata nell'anno 2022 relativa al 2021 corredata dalla ricevuta di presentazione;
- in caso di indennizzo richiesto pari o superiore a € 150.000,00, dichiarazione per le verifiche antimafia, di cui all'Allegato D;

nel caso in cui il richiedente sia un'impresa che esercita l'attività in aree interne, titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile:

- se proprietario, copia dell'atto di acquisto registrato;
- se affittuario/comodatario, copia del relativo contratto debitamente registrato, nel caso di rinnovo, anche tacito, documentazione attestante l'avvenuto rinnovo;
- Altra documentazione ritenuta utile (*specificare*) _____

PERSONA DA CONTATTARE PER EVENTUALI INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE DOMANDA

Cognome e nome

telefono

e-mail

In caso di esito positivo dell'istruttoria della presente domanda di sostegno,

CHIEDE/CHIEDONO

Il pagamento del sostegno nelle modalità indicate nel modulo **Allegato C**

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5

**Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023**

_____, li ____ / ____ / ____

Firma/e del/i richiedente/i¹

¹ La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso in cui la rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci. Se solo alcuni dei soci sono abilitati a firmare digitalmente è possibile che alcuni sottoscrivano la domanda con firma digitale e altri con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO A

INFORMATIVA**per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (Italia)

Urp numero verde 800-662200 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.

ALLEGATO B



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura

**PRIORITÀ n. 5**

Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

ATTESTAZIONE DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO**(obbligatoria pena l'irricevibilità)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. 445/2000**

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

Il

Residente in

Via

iscritto all'albo professionale dei

della provincia di

Al n.

In qualità di *(Specificare se revisore dei conti, esperto contabile, commercialista)*

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

I quantitativi di produzione commercializzati nel corso del 2021 ovvero nel corso del 2022 per le imprese di nuova costituzione ai fini del calcolo del sostegno di cui al paragrafo 7.2 dell'Avviso, relativi alla sotto riportata impresa

*(denominazione dell'impresa richiedente)**Con sede legale*

Codice fiscale

P. IVA

sono i seguenti:

ALLEGATO B



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura

**PRIORITÀ n. 5**

Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

TIPOLOGIA IMPIANTI	n. avannotti espresso in migliaia commercializzati dal ___/___/2021 al 31/12/2021	Tonnellate di prodotto commercializzato dal ___/___/2021 al 31/12/2021	Produzione media commercializzata mensilmente (Prodotto anno/mesi di attività¹)
Avannotti			
Venericoltura			
Mitilicoltura ed Ostricoltura			
Vallicoltura			
Gabbie in mare			
Impianti a terra acqua dolce			
Impianti a terra specie marine			
²			

¹ Il numero di mesi si ottiene dividendo il numero di giorni di attività nel 2021 per 30

² Compilare solo in caso di tipologie di impianto non direttamente inquadrabili in nessuna delle fattispecie elencate nella tabella soprariportata (si veda il paragrafo 7.2).

ALLEGATO B



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura

**PRIORITÀ n. 5**

Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

Da compilare per le start up del settore la cui attività è iniziata nell'anno 2022:

TIPOLOGIA IMPIANTI	n. avannotti espresso in migliaia commercializzati dal ___/___/2022 al 31/12/2022	Tonnellate di prodotto commercializzato dal ___/___/2022 al 31/12/2022	Produzione media commercializzata mensilmente (Prodotto anno/mesi di attività¹)
Avannotti			
Venericoltura			
Mitilicoltura ed Ostricoltura			
Vallicoltura			
Gabbie in mare			
Impianti a terra acqua dolce			
Impianti a terra specie marine			
²			

¹ Il numero di mesi si ottiene dividendo il numero di giorni di attività nel 2022 per 30

² Compilare solo in caso di tipologie di impianto non direttamente inquadrabili in nessuna delle fattispecie elencate nella tabella soprariportata (si veda il paragrafo 7.2).

_____, li ____ / ____ / ____

Timbro del dichiarante

Firma del dichiarante/i ²

² La dichiarazione può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA

FIRMA

Il documento, trasmesso per via telematica, deve essere sottoscritto con firma autografa e presentato unitamente a copia del documento di identità in corso di validità ovvero sottoscritto con firma digitale. (art 65 D.Lgs. 82/2005 C.A.D.).

Ai sensi dell'art.24 del C.A.D., è legittima l'apposizione della firma digitale generata con certificato valido, non revocato o sospeso alla data della sottoscrizione. La struttura competente provvederà alla verifica della stessa.

NOTE PER LA COMPILAZIONE			
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI			
CO-DICE	DESCRIZIONE	CO-DICE	DESCRIZIONE
	Settore privato		Settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	340	Consorzi misti (pubblico/privato)
210	Esercizio arti e professioni	350	Enti pubblici locali dell'amm.ne statale
211	Imprese private individuali	360	Consorzi enti locali
212	Imprese private societarie	361	Agenzie locali
213	Consorzi di imprese	362	Istituzioni degli enti locali (lett. D, art. art 22, L. 142/90)
215	Imprese agricole individuali	410	Aziende speciali degli enti locali
220	Imprese cooperative	411	Aziende speciali degli enti locali
221	Consorzi di cooperative	430	Aziende pubbliche di servizio alla persona
222	Imprese agricole societarie	431	Società a prevalente capitale pubblico locale
223	Imprese agricole cooperative	510	Società a prevalente capitale regionale
224	Consorzi di imprese agricole	512	Aziende unità sanitarie locali
601	Associaz.e tstituz.private senza fine di lucro	520	Aziende UU.SS.LL. extra regione e ospedaliere
	Settore bancario	530	Enti ed aziende regionali
240	Istituti di credito agrario-fondario-edilizio	531	Altri enti pubblici locali non economici
241	Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico	532	Altri enti pubblici locali economici
242	Banche interesse nazionale	603	Enti a struttura associativa
243	Banche popolari e cooperative	604	Fondazioni di livello regionale
244	Aziende ordinarie di credito	700	Fondazioni di livello subregionale
245	Ditte bancarie	800	Consorzi di bonifica
246	Banche popolari e cooperative	801	Camere di commercio
247	Casse di risparmio e monte dei crediti su pegno		Aziende speciali delle CCIAA
248	Altre aziende di credito	750	Enti pubblici stranieri
249	Casse rurali e artigiane Istituti di credito speciale		
231	Settore pubblico sottosistema nazionale		
232	Enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale		
741	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
742	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
910	Enti pubblici nazionali non economici		
930	IRCCS – privato -istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Stato e altri enti dell'amm.ne centrale Enti mutuo previdenziali		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (Italia); telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

ALLEGATO D



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura

**PRIORITÀ n. 5**

Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI INFORMAZIONE ANTIMAFIA³

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome, cognome)

Codice fiscale _____ Nato/a a _____ Prov _____

il _____ residente a _____ Via/piazza _____ n. _____

In qualità di _____

Dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	GRADO DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg. (UE) 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li ____/____/____

Firma leggibile del dichiarante⁴

³ Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

⁴ La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 364

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - annualità 2021 - Amministrazioni comunali" Ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti, previsti dall'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1975/2021 e rettificato con deliberazione n. 1216/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020 e n. 560/2020 del 23 aprile 2020;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con Nota ARES (2023) 1211339 del 20/2/2023, acquisita con Protocollo n. 21/02/2023.0161939.E;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1975 del 22 novembre 2021 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2021 - Amministrazioni comunali" ed in particolare il relativo Allegato 1, che tra l'altro dispone:

- **al paragrafo 15.1**, che i progetti devono essere ultimati e rendicontati entro il termine finale del 20 aprile 2023 secondo le modalità di cui al paragrafo 18;

- **al paragrafo 15.4**, che è possibile richiedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto per un periodo non superiore a 60 giorni;

- **al paragrafo 18.1**, che la domanda di liquidazione del saldo finale deve essere presentata entro il 20 aprile 2023 pena la decadenza dal beneficio del contributo, fatto salvo la eventuale proroga;

- n. 1216 del 18 luglio 2022 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Rettifica Avviso pubblico, Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2021 - Amministrazioni comunali - approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1975/2021";

Richiamate inoltre:

- la determinazione n. 14385 del 25 luglio 2022 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Amministrazioni comunali - Avviso pubblico Annualità 2021 - Approvazione della graduatoria di cui alla D.G.R. 1975/2021, modificata con D.G.R. 1216/2021";

- la determinazione n. 16294 del 30 agosto 2022 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Amministrazioni comunali - Avviso pubblico Annualità 2021 - Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate";

Preso atto che i Comuni di Cesenatico, Comacchio, Goro e Rimini, beneficiari dei contributi concessi con la sopracitata determinazione 16294/2021, con nota congiunta acquisita agli atti con protocollo n. 02/03/2023.0201724.E hanno richiesto il differimento di 70 giorni dei termini di ultimazione e rendicontazione finale previsti ai paragrafi 15.1 e 18.1 dell'Avviso pubblico di cui alla richiamata deliberazione n. 1975/2021 e successive modificazioni;

Dato atto che la suddetta richiesta è motivata, in particolare, dalla preoccupazione manifestata dalle ditte titolari degli affidamenti in merito al rispetto delle tempistiche di ultimazione dei lavori e di consegna delle forniture e dovuta alla carenza di materiali e di manodopera specializzata;

Considerato che la totalità delle Amministrazioni beneficiarie della misura di che trattasi ha richiesto la proroga del termine ultimo di presentazione della rendicontazione con il rischio, in assenza di differimento di tale termine, di non poter completare quanto progettato e ammesso a contributo;

Ritenuto quindi opportuno, al fine di agevolare il completamento dei progetti oggetto di contributo e fermo restando le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale e alla certificazione dei contributi FEAMP, di ridefinire la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti come determinata dalla deliberazione n. 1975/2021, **fissando la nuova data di scadenza al giorno 29 giugno 2023, pena la decadenza dal beneficio del contributo, con la possibilità di chiedere la proroga disposta dal paragrafo 15.4 dell'Avviso pubblico;**

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di ridefinire la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti prevista dall'Avviso pubblico - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" – Annualità 2021 – Amministrazioni comunali” di cui alla deliberazione n. 1975/2021, come rettificata dalla deliberazione n. 1216/2022, **fissando la nuova data di scadenza al giorno 29 giugno 2023, pena la decadenza dal beneficio del contributo, con la possibilità di chiedere la proroga disposta dal paragrafo 15.4 dell'Avviso pubblico;**
2. di confermare ogni altra disposizione riportata nella deliberazione n. 1975/2021, come rettificata dalla deliberazione n. 1216/2022;
3. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche mediante la pubblicazione sul portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 412

412 FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2021 - Ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti, previsti dall'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2220/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020 e n. 560/2020 del 23 aprile 2020;

- il “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020” (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con Nota ARES (2023) 1211339 del 20/02/2023, acquisita con Protocollo n. 21/02/2023.0161939.E;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;

Richiamata la propria deliberazione n. 2220 del 20 dicembre 2021 “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura” – Annualità 2021” ed in particolare il relativo Allegato 1, che tra l'altro dispone:

- **al paragrafo 15.1**, I progetti devono essere comunque ultimati e rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il 31 marzo 2023 e comunque non prima del 1° marzo 2023, pena la decadenza dal beneficio del contributo, fatta salva l'eventuale proroga di cui al paragrafo 15.4;

- **al paragrafo 15.4**, che è possibile concedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a 45 giorni, purché compatibile con la certificazione dei contributi FEAMP e con la chiusura della programmazione 2014/2020;

- **al paragrafo 18.1**, che domanda di liquidazione del saldo del contributo deve essere presentata al Servizio Attività Faunisti-

co-Venatorie e pesca (ora Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della pesca) entro e non oltre il 31 marzo 2023 e comunque non prima del 1° marzo 2023, pena la revoca dal contributo, fatta salva l'eventuale proroga di cui al paragrafo 15.4;

Richiamata inoltre la determinazione n. 16281 del 30 agosto 2022 "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – annualità 2021 – Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate" con la quale sono stati finanziati 3 beneficiari;

Dato atto che ai suddetti beneficiari del contributo concesso con determinazione n. 16281/2022, a seguito di formale richiesta è stata concessa la proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto (45 giorni) di cui al paragrafo 15.4 dell'Avviso pubblico e pertanto sino al 15 maggio 2023;

Preso atto che 2 beneficiari hanno richiesto una ulteriore proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, motivata dal ritardo nel realizzare parte delle opere previste, anche a causa delle tempistiche di concessione delle autorizzazioni necessarie da parte delle autorità preposte, dalla difficoltà nel reperimento dei materiali e delle forniture di alcuni beni oggetto di finanziamento, come risulta dalle note agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Considerato che senza tale differimento i suddetti beneficiari rischiano di non poter completare quanto progettato e ammesso a contributo;

Ritenuto quindi opportuno, al fine di agevolare il completamento dei progetti oggetto di contributo e fermo restando le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale e alla certificazione dei contributi FEAMP, di ridefinire la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti come determinata dalla deliberazione n. 2220/2021, **fissando la nuova data di scadenza al giorno 31 luglio 2023, pena la decadenza dal beneficio del contributo, senza la possibilità di chiedere ulteriori proroghe;**

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di ridefinire la tempistica relativa ai termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti prevista dall'Avviso pubblico - Misura 2.48 "investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Annualità 2021 di cui alla deliberazione n. 2220/2021, **fissando la nuova data di scadenza al giorno 31 luglio 2023, pena la decadenza dal beneficio del contributo, senza la possibilità di chiedere ulteriori proroghe;**
2. di confermare ogni altra disposizione riportata nella deliberazione n. 2220/2021;
3. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche mediante la pubblicazione sul portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.